



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

AVVISO DI PREINFORMAZIONE

IL PRESIDENTE

- VISTA** la legge 28 gennaio 1994 n. 84 ss.mm.ii, recante il riordino della legislazione in materia portuale, così come modificata dal D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 di "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, comma 1, lettera f) della legge 7 agosto 2015, n. 124" pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 203 del 31.08.2016 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** l'art. 6 comma 4 lett. a) della legge 28 gennaio 1994, n. 84 secondo cui l'Autorità di Sistema Portuale svolge compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18 ibidem e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali;
- VISTI** poi, gli artt. 16 e 18 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 ss.mm.ii;
- VISTO** l'art. 36 del Codice della Navigazione;
- VISTO** il combinato disposto di cui agli artt. 37 del Codice della Navigazione e dell'art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione;
- VISTA** la circolare della Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti recante prot. n. 3087 del 05.02.2018, relativa alla disciplina delle concessioni di aree demaniali marittime e banchine portuali nei porti sede di Autorità di Sistema Portuale, in esecuzione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26.08.2015 di approvazione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica, con l'obiettivo di migliorare la competitività del sistema portuale e logistico ed agevolare la crescita dei traffici dei passeggeri e delle merci unitamente alla promozione dell'intermodalità di quest'ultimo segmento;
- VISTA** la Delibera della Autorità di Regolazione dei Trasporti recante n. 57/2018 del 30 maggio 2018 rubricata "Conclusione procedimento avviato con delibera n. 40/2017. Approvazione di "Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non



discriminatorio alle infrastrutture portuali. Prime misure di regolazione”;

- VISTA** l’Ordinanza Presidenziale n. 59/2018 del 30/10/2018 che ha approvato e reso esecutivo il Regolamento di Amministrazione del Demanio dei porti di competenza di questa Autorità di Sistema Portuale;
- VISTA** la nota di questa Autorità di Sistema Portuale, recante prot. n. PAR n. 3877-04_09_2018, con cui l’Ente comunicava alle imprese interessate al conseguimento del titolo concessorio avente ad oggetto i capannoni industriali ubicati all’interno del complesso del complesso ex Tubimar, distinti con nn. 2 e 3 e che, al riguardo, avevano già interposto relative domande di concessione demaniale marittima, l’avvio delle procedure di gara per i lavori di rifacimento della pavimentazione dei capannoni in analisi, rimandando alla conclusione degli stessi, la pubblicazione di un nuovo avviso pubblico;
- VISTA** la Delibera presidenziale n. 163/2019 in data 19.09.2019 di approvazione degli relativi atti procedurali, ivi compreso il valore contrattuale definitivo dell’appalto di *“realizzazione di nuova pavimentazione all’interno del padiglione lato nord presso il complesso immobiliare già di proprietà Tubimar Ancona S.p.A. nel Porto di Ancona”* (C.U.P. J37E16000950005);
- VISTA** la Deliberazione del Comitato di Gestione recante n.10/2020 in data 04.02.2020 recante approvazione dell’ *“atto di indirizzo per la individuazione delle attività assentibili in seno ai capannoni industriali ubicati all’interno del complesso del complesso ex Tubimar, distinti con nn° 2 e 3”,* in attesa del conseguimento della certificazione di regolare esecuzione dei suddetti interventi, con cui vengono stabilite le attività oggetto delle concessioni demaniali marittime rilasciabili, in ragione del trend di domande provenienti dagli operatori economici ed in corso di tempo registrate da questo Ente;
- VISTA** sempre la citata Deliberazione del Comitato di Gestione n. 10/2020 in data 04.02.2020, con cui sono stati determinati gli scopi delle concessioni demaniali marittime assentibili in relazione ai capannoni industriali ubicati all’interno del complesso ex Tubimar, distinti con nn° 2 e 3, per le seguenti attività: I) Deposito e stoccaggio di merci/prodotti destinate/i all’imbarco o sbarcate/i, per il tempo strettamente necessario ed in funzione della spedizione a destino quale tipica attività portuale nell’ambito della incentivazione crescente di modelli logistici all’avanguardia da promuovere nell’ottica della acquisizione di nuovi e crescenti traffici portuali; II) carpenteria metallica da parte di imprese



operanti, in via prevalente, su commesse della cantieristica e quale importante supporto alla stessa, con costruzione ed assemblaggio delle parti loro commissionate; III) cantieristica per attività svolte dai cantieri che operano nel mercato della nautica a livello nazionale/internazionale, che risultano iscrivere yacht nei pertinenti registri.

VISTO ancora il superiore documento, in vista delle prescritte procedure, da espletarsi nel rispetto dei principi di trasparenza, equità e non discriminazione, recante una preventiva ed oggettiva determinazione delle attività ammesse in seno ai capannoni industriali del complesso ex Tubimar individuati con nn. 2 e 3;

CONSIDERATO che i citati lavori infrastrutturali, che hanno riguardato le unità immobiliari in trattazione, sono stati regolarmente eseguiti come da attestazione di emissione della relativa certificazione, giusta nota PAR 1672- 03_03_2020, dotando i suddetti manufatti di una pavimentazione interna di tipo rigido in conglomerato cementizio armato a finitura industriale, idonea ad un carico massimo di esercizio uniformemente distribuito pari a t/mq 10.00;

VISTO l'art. 15 del vigente Regolamento di Amministrazione del Demanio dei porti di competenza di questa Autorità di Sistema Portuale, approvato e reso esecutivo con l'Ordinanza Presidenziale n. 59/2018 del 30/10/2018, recante i criteri di determinazione del canone, fissati da questo Ente in virtù della autonomia di cui all'art. 7 D.L. 400/93 convertito in l. 493/93, nonché di quella amministrativa, finanziaria e di bilancio riconosciuta dal legislatore con l. 84/94 ss.mm.ii. alle Autorità di Sistema Portuale che possono, nel rispetto del limite minimo della misura unitaria fissata ex lege ed annualmente aggiornata dal Ministero vigilante con l'applicazione del previsto indice ISTAT, prevedere misure unitarie superiori e differenti unitamente ai riconnessi criteri di determinazione da applicare alle fattispecie gestorie di competenza;

CONSIDERATA la misura unitaria, così come aggiornata sulla scorta dell'indice Istat comunicato dal Ministero vigilante, stabilita per manufatti – capannoni industriali ubicati nel complesso ex Tubimar, per l'anno 2020 in 27,66 € /mq;

RILEVATO che il canone dovuto per i due manufatti, pro quota, così come risultante dalla applicazione della superiore misura unitaria alle relative dimensioni, dovrà essere incrementato del 5% in ragione degli interventi effettuati da parte dell'Ente, pertanto di complessivi € 37.621,2 e che ciascuna quota dimidiata di tale incremento dovrà essere prevista in misura fissa per ogni lotto per un ½ del citato 5%, pari ad € 18.810,6.



CONSIDERATO

che i due manufatti ubicati nel complesso ex Tubimar individuati con nn. 2 e 3 verranno assentiti nello stato in cui si trovano (pertanto necessitanti di impianti tecnologici quali impianto elettrico, impianto di illuminazione, eventuali impianti speciali ed idrosanitari), con oneri in capo all'aspirante concessionario di adeguare il manufatto per cui interpone domanda alle esigenze che, con la istanza di concessione, nel quadro delle destinazioni funzionali assentibili, intende perseguire, alle condizioni operative, di sicurezza riconosciute alla attività che si propone di svolgere all'interno degli stessi e preordinate alla acquisizione della prescritta certificazione di agibilità e di ogni altra all'uopo prevista dalla vigente disciplina, ivi compreso l'accatastamento nei modi di legge del relativo manufatto conseguito;

CONSIDERATO

ancora, che saranno ad esclusivo carico dei soggetti aggiudicatari dei due distinti lotti gli oneri di realizzazione di ogni intervento di separazione dei capannoni in trattazione con ripartizione al 50% dei relativi costi in ragione delle diverse attività che in seno agli stessi possono essere proposte dagli aspiranti concessionari, gravando in capo alle imprese aggiudicatrici ed in relazione alla tipologia di attività da svolgere e/o alla natura delle merci eventualmente da depositare e da movimentare, l'onere di individuare la migliore soluzione tecnica per la eventuale tramezzatura, previa autorizzazione dell'Ente e la conseguente ripartizione dei costi di tale intervento tra gli aggiudicatari, con rinuncia a qualsiasi domanda di interventi in tal senso e/o di modifica, integrazione, manutenzione, et similia, nei confronti della Autorità di Sistema Portuale e/o a carico della stessa.

VISTO

l'art. 13 del Regolamento di Amministrazione del Demanio dei porti di competenza di questa Autorità di Sistema Portuale, approvato e reso esecutivo con l'Ordinanza Presidenziale n. 59/2018 del 30/10/2018, a mente del quale, alla scadenza della concessione, la concessionaria che abbia effettuato investimenti in beni inamovibili, riconosciuti come migliorativi dei beni concessi ed il cui piano di ammortamento sia stato approvato dall'Ente, in occasione della pubblicazione della domanda di concessione per l'assentimento del bene concesso con indicazione del valore non ammortizzato degli investimenti effettuati, in caso di procedura comparativa, avrà diritto, se non aggiudicataria, al rimborso da parte del nuovo concessionario di un importo stabilito nei limiti del valore residuo non ammortizzato, che, in quanto tale, non potrà mai costituire credito nei confronti dell'Ente concedente;



- TENUTO CONTO** degli investimenti infrastrutturali in beni inamovibili posti a carico dei futuri aggiudicatari dei manufatti nn. 2 e 3 del complesso ex Tubimar, che, in quanto tali, non potranno mai costituire credito nei confronti di questo Ente, laddove questi fossero ritenuti migliorativi del bene demaniale marittimo, fatti salvi gli eventuali obblighi ripristinatori per gli interventi non suscettibili di utilità demaniale, gli aggiudicatari divenuti concessionari dovranno presentare un piano di ammortamento asseverato da professionista abilitato, per le conseguenti valutazioni dell'Amministrazione concedente e, al ricorrere dei relativi presupposti, per l'approvazione da parte di questo Ente ai fini della applicazione della citata disposizione recata nell'art.13 del Regolamento di Amministrazione del Demanio dei porti di competenza di questa Autorità di Sistema Portuale, approvato e reso esecutivo con l'Ordinanza Presidenziale n. 59/2018 del 30/10/2018;
- VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020 pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.26 del 01.02.2020, che ha disposto, al punto 1), la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, per 6 mesi decorrenti dalla di essa adozione, pertanto fino al 31.07.2020;
- VISTO** il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la legge 24 aprile 2020 n. 27 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTO** il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.128 del 19-5-2020 - Supplemento Ordinario n. 21;
- CONSIDERATO** che, seppur in dipendenza di misure sanitarie adottate dalle Amministrazioni centrali e regionali con progressiva riduzione della loro stringente applicazione in ragione della concomitante previsione di necessarie cautele comunque obbligatorie a salvaguardia della salute pubblica, sia comunque necessario offrire all'utenza portuale idonee risposte atte a soddisfare la



domanda di manufatti che, nelle more, sono tornati nella disponibilità dell'Ente;

CONSIDERATO ancora, che, nonostante l'attuale situazione emergenziale sanitaria ed i conseguenti tempi contingentati di gestione delle riconnesse procedure, l'attribuzione dei suddetti manufatti dovrà avvenire comunque nel rispetto dei principi dell'evidenza pubblica, di non discriminazione, di trasparenza e di parità di trattamento;

RITENUTO pertanto, che, in ragione di una incrementata disponibilità di manufatti, rientrati tra i beni assentibili da parte di questo Ente, le imprese che intendano svolgere le attività previste di cui al citato Atto di indirizzo, approvato con Delibera del Comitato di Gestione n. 10/2020 del 04.02.2020, possano essere poste in condizione di procedere alla programmazione delle relative attività attraverso la formalizzazione di una domanda concessoria per ciascuno dei manufatti in trattazione;

RITENUTO necessario divulgare le modalità per ottenere il rilascio della relativa concessione demaniale marittima nel rispetto della libertà di stabilimento, di libera prestazione dei servizi, nonché dei sopra citati principi di par condicio, equità, non discriminazione, imparzialità e trasparenza;

VISTI gli atti d'ufficio;

RENDE NOTO

che sono disponibili, nello stato in cui si trovano (pertanto necessitanti di impianti tecnologici quali impianto elettrico, impianto illuminazione, impianti speciali ed idrosanitari), 2(due) manufatti ubicati nel complesso ex Tubimar individuati con nn. 2 e 3, con i riconnessi obblighi in capo all'aspirante concessionario di adeguare il manufatto per cui interpone domanda alle esigenze che, con la istanza di concessione, nel quadro delle destinazioni funzionali assentibili, intende perseguire, alle condizioni operative, di sicurezza riconnesse alla attività che si propone di svolgere al suo interno e preordinate alla acquisizione della prescritta certificazione agibilità e di ogni altra all'uopo prevista dalla vigente disciplina, ivi compreso l'accatastamento del manufatto assentito all'esito della procedura.

A tal riguardo, con il presente atto si procede alla pubblicazione di due distinti avvisi – nel *corpus* del presente - recanti le seguenti denominazioni:

- "Avviso pubblico Lotto 1 Capannone industriale n. 2 complesso ex Tubimar";
- "Avviso pubblico Lotto 2 Capannone industriale n. 3 complesso ex Tubimar".



**“Avviso pubblico
Lotto 1
Capannone industriale n. 2
complesso ex Tubimar”**

- **Capannone industriale denominato n. 2** - ubicato nell'ambito complesso ex Tubimar, individuato nell'allegata planimetria con colore azzurro;
- Descrizione: Capannone industriale di circa 4.900 mq, assentibile per le seguenti attività:
 - I) Deposito e stoccaggio di merci/prodotti destinate/i all'imbarco o sbarcate/i, per il tempo strettamente necessario ed in funzione della spedizione a destino quale tipica attività portuale nell'ambito della incentivazione crescente di modelli logistici all'avanguardia da promuovere nell'ottica della acquisizione di nuovi e crescenti traffici portuali;
 - II) carpenteria metallica da parte di imprese operanti, in via prevalente, su commesse della cantieristica e quale importante supporto alla stessa, con costruzione ed assemblaggio delle parti loro commissionate;
 - III) cantieristica per attività svolte dai cantieri, che operano nel mercato della nautica a livello nazionale/internazionale, che risultano iscrivere yacht nei pertinenti registri.
- Lo stesso sarà assentito, nell'anzidetto stato in cui si trova, a favore di operatori economici, rientranti nelle categorie di cui all'Atto di indirizzo del Comitato di Gestione di cui alla Delibera n. 10/2020 del 04.02.2020, aventi i requisiti previsti dalla vigente normativa per il conseguimento di beni pubblici, mediante il rilascio di una concessione demaniale marittima di durata pari a 48 mesi decorrenti dall'assentimento del titolo medesimo, all'esito della prescritta istruttoria;
- Il canone annuale previsto per il manufatto in trattazione, determinato ai sensi dell'Ordinanza Presidenziale n. 59/2018 del 30/10/2018 che ha approvato e reso esecutivo il Regolamento di Amministrazione del Demanio dei porti di competenza di questa Autorità di Sistema Portuale, ammonta ad € 135.534,00, misura unitaria ISTAT 2020: €/mq 27,66, con rivalutazione annuale sulla scorta dell'indice comunicato dal Ministero vigilante, oltre all'importo fisso dovuto di € 18.810,60, pari a ½ del 5% dell'intervento infrastrutturale effettuato da questo Ente sull'immobile in trattazione.



**“Avviso pubblico
Lotto 2
Capannone industriale n. 3
complesso ex Tubimar”**

- **Capannone industriale denominato n. 3** - ubicato nell'ambito complesso ex Tubimar, individuato nell'allegata planimetria con colore arancione;
 - Descrizione: Capannone industriale di circa 4.900 mq, assentibile per le seguenti attività:
 - I) Deposito e stoccaggio di merci/prodotti destinate/i all'imbarco o sbarcate/i, per il tempo strettamente necessario ed in funzione della spedizione a destino quale tipica attività portuale nell'ambito della incentivazione crescente di modelli logistici all'avanguardia da promuovere nell'ottica della acquisizione di nuovi e crescenti traffici portuali;
 - II) carpenteria metallica da parte di imprese operanti, in via prevalente, su commesse della cantieristica e quale importante supporto alla stessa, con costruzione ed assemblaggio delle parti loro commissionate;
 - III) cantieristica per attività svolte dai cantieri, che operano nel mercato della nautica a livello nazionale/internazionale, che risultano iscritte nei pertinenti registri.
 - Lo stesso sarà assentito, nell'anzidetto stato in cui si trova, a favore di operatori economici, rientranti nelle categorie di cui all'Atto di indirizzo del Comitato di Gestione di cui alla Delibera n. 10/2020 del 04.02.2020, aventi i requisiti previsti dalla vigente normativa per il conseguimento di beni pubblici, mediante il rilascio di una concessione demaniale marittima di durata pari a 48 mesi decorrenti dall'assentimento del titolo medesimo, all'esito della prescritta istruttoria;
 - Il canone annuale previsto per il manufatto in trattazione, determinato ai sensi dell'Ordinanza Presidenziale n. 59/2018 del 30/10/2018 che ha approvato e reso esecutivo il Regolamento di Amministrazione del Demanio dei porti di competenza di questa Autorità di Sistema Portuale, ammonta ad € 135.534,00, misura unitaria ISTAT 2020: €/mq 27,66, con rivalutazione annuale sulla scorta dell'indice comunicato dal Ministero vigilante, oltre all'importo fisso dovuto di € 18.810,60, pari a 1/2 del 5% dell'intervento infrastrutturale effettuato da questo Ente sull'immobile in trattazione.
1. In relazione ai suddetti avvisi, gli aspiranti concessionari dovranno interporre domande di concessione singole per ciascun capannone oggetto del presente atto di preinformazione.
 2. Saranno, altresì, ad esclusivo carico dei soggetti aggiudicatari dei due distinti lotti gli oneri di realizzazione di ogni intervento di separazione dei capannoni in



- trattazione con ripartizione al 50% dei relativi costi in ragione delle diverse attività che in seno agli stessi manufatti possono essere proposte dagli aspiranti concessionari.
3. I costi relativi ai suddetti interventi saranno ad esclusivo carico dei concessionari e non potranno mai costituire credito nei confronti di questo Ente, rinunciando l'aspirante concessionario, fin dalla proposizione della domanda concessoria, a qualsiasi intervento di modifica, integrazione, manutenzione nei confronti di questa Autorità di Sistema Portuale.
 4. Graverà, pertanto, in capo alle imprese aggiudicatrici ed in relazione alla tipologia di attività da svolgere e/o alla natura delle merci eventualmente da depositare e da movimentare, l'onere di individuare la migliore soluzione tecnica per la eventuale tramezzatura, previa autorizzazione dell'Ente e la conseguente ripartizione dei costi di tale intervento tra gli aggiudicatari, con rinuncia a qualsiasi domanda di interventi in tal senso e/o di modifica, integrazione, manutenzione, et similia, nei confronti di questa Autorità di Sistema Portuale e/o a carico della stessa.
 5. Al riguardo, si rappresenta che per gli investimenti infrastrutturali in beni inamovibili posti a carico dei futuri aggiudicatari dei manufatti nn. 2 e 3 del complesso ex Tubimar, che, in quanto tali, non potranno mai costituire credito nei confronti di questo Ente, laddove ritenuti migliorativi del bene demaniale marittimo, fatti salvi gli eventuali obblighi ripristinatori per quelli non suscettibili di utilità demaniale, gli aggiudicatari divenuti concessionari dovranno presentare un piano di ammortamento asseverato da professionista abilitato, per le valutazioni di questa Autorità concedente ed, al ricorrere dei relativi presupposti, per l'approvazione da parte di questo Ente ai fini della applicazione della disposizione recata nell'art.13 del Regolamento di Amministrazione del Demanio dei porti di competenza di questa Autorità di Sistema Portuale, approvato e reso esecutivo con l'Ordinanza Presidenziale n. 59/2018 del 30/10/2018, a mente del quale, alla scadenza della concessione, la concessionaria che abbia effettuato investimenti in beni inamovibili, riconosciuti come migliorativi dei beni concessi ed il cui piano di ammortamento sia stato approvato dall'Ente, in occasione della pubblicazione della domanda di concessione per l'assentimento del bene concesso con indicazione del valore non ammortizzato degli investimenti effettuati, in caso di procedura comparativa, avrà diritto, se non aggiudicataria, al rimborso da parte del nuovo concessionario di un importo stabilito nei limiti del valore residuo non ammortizzato, che, in quanto tale, non potrà mai costituire credito nei confronti dell'Ente concedente.
 6. Nel caso di più domande di concessione sul medesimo capannone industriale, la scelta del concessionario da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale avverrà nel quadro dei criteri indicati dalla circolare della Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti recante prot. n. 3087 del 05.02.2018, relativa alla disciplina delle concessioni di aree demaniali marittime e banchine portuali nei porti sede di Autorità di Sistema Portuale, in esecuzione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del



26.08.2015 di approvazione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica, di quelli enunciati dalla Delibera della Autorità di Regolazione dei Trasporti recante n. 57/2018 del 30 maggio 2018 rubricata "Conclusione procedimento avviato con delibera n. 40/2017. Approvazione di "Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Prime misure di regolazione", dall'art. 37 del Codice della Navigazione, nonché dall'Ordinanza Presidenziale n. 59/2018 del 30/10/2018 che ha approvato e reso esecutivo il Regolamento di Amministrazione del Demanio dei porti di competenza di questa Autorità di Sistema Portuale, che verranno, in caso di istanze concorrenti su ciascun lotto di cui agli avvisi in trattazione, puntualmente declinati in specifici disciplinari, che, in un'ottica di trasparenza, par condicio e non discriminazione, si rappresenta sin da ora valorizzeranno gli investimenti infrastrutturali previsti, le assunzioni di personale, nonché lo sviluppo della attività che l'aspirante concessionario si propone di svolgere nel manufatto (per gli operatori portuali, incremento dei traffici con nuove prospettive anche in termini di gestione logistica; per gli operatori della carpenteria metallica e della cantieristica, l'incremento delle prospettive di commesse).

7. I concessionari saranno, altresì, tenuti, pro quota, a corrispondere le spese di pubblicazione del presente avviso sulla stampa nazionale e locale.

AVVISA

Tutti coloro che possano avervi interesse, in possesso dei requisiti di cui al citato atto di indirizzo, nonché di quelli previsti dalla vigente normativa in materia di idoneità all'assentimento in regime concessorio di manufatti demaniali marittimi, a presentare entro **le ore 12.00 del 17 luglio 2020**, eventuale domanda di concessione demaniale marittima, singolarmente per ciascuno dei superiori avvisi rubricati "Avviso pubblico Lotto 1 Capannone industriale n. 2 complesso ex Tubimar" e "Avviso pubblico Lotto 2 Capannone industriale n. 3 complesso ex Tubimar", secondo le modalità declinate nell'Ordinanza Presidenziale n. 59/2018 del 30/10/2018 che ha approvato e reso esecutivo il Regolamento di Amministrazione del Demanio dei porti di competenza di questa Autorità di Sistema Portuale, avvalendosi della prescritta modulistica pubblicata sul sito istituzionale di questo Ente al seguente link: <https://porto.ancona.it/it/demanio-marittimo/modulistica-per-utenti> sotto la voce "istanza di primo rilascio", con apposizione di marca da bollo di € 16,00 e con la produzione della relativa documentazione per come richiesta nel modulo stesso.

La documentazione dovrà pervenire a mezzo posta raccomandata a.r., corriere espresso (Molo Santa Maria – 60121 Ancona) o tramite posta certificata al seguente indirizzo segreteria@pec.porto.ancona.it.

Eventuali richieste di chiarimento potranno essere presentate per iscritto con comunicazione di posta certificata segreteria@pec.porto.ancona.it entro il 10.07.2020 ore 12.00.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Centrale

Porti di Pesaro, Falconara Marittima, Ancona, S. Benedetto, Pescara, Ortona

I riscontri ai chiesti chiarimenti saranno pubblicati sul sito istituzionale.

Il presente atto verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, all'albo pretorio del Comune di Ancona e della Capitaneria di Porto di Ancona, nonché pubblicato su tre quotidiani, uno a tiratura nazionale e due a tiratura locale.

Il Responsabile del procedimento è l'Avv. Matteo Paroli, in qualità di Segretario Generale della Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.

Ancona, li 28 MAG. 2020

**Il Presidente
Rodolfo Giampieri**